

A.19 AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE



Provincia di Lodi

Determinazione n.505 del 30.12.1998

Oggetto: D. Lgs. 152/99. Società ENEL S.p.a. Divisione Produzione, Direzione Produzione Termoelettrica Nord Ovest. Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'insediamento produttivo ubicato nei comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E TERRITORIALE

Visto l'Art. 45, commi I° e II° del D. Lgs. 152/99 concernente l'autorizzazione agli scarichi;

Premesso che l'Art. 2, III° comma, della Legge 61/94 ha attribuito alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative di autorizzazione e di controllo per la salvaguardia dell'igiene ambientale di cui all'Art. 1 del D.P.R. 177/93 prima di competenza delle USSL, avvalendosi dei Presidi Multizonali di Igiene e Prevenzione e dei competenti servizi delle Aziende Sanitarie Locali;

Visto l'Art. 45, comma III°, del D. Lgs. 152/99 in base al quale il regime autorizzatorio degli scarichi delle acque reflue domestiche e di reti fognarie, servite o meno da impianti di depurazione delle acque reflue urbane, è definito dalle regioni nell'ambito della disciplina di cui all'Art. 8, commi I° e II°, del decreto medesimo;

Richiamata la Legge Regionale 62/85;

Considerato che la *Società ENEL S.p.a. Divisione Produzione, Direzione Produzione Termoelettrica Nord Ovest*, risulta titolare delle autorizzazioni allo scarico in corpo idrico superficiale n. 3 e n. 4, rilasciate in data 05.06.91 dalla Associazione dei Comuni del Lodigiano, Unità Socio Sanitaria Locale n.56 di Lodi, rispettivamente per il Canale Muzza e per il Canale Scolmatore Belgiardino delle acque provenienti dall'insediamento produttivo ubicato nei comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo, e che la stessa risulta titolare inoltre di autorizzazione provvisoria allo scarico, rilasciata dalla Provincia di Lodi, ai sensi della L 319/76 - in data 16.10.98 con Determinazione Dirigenziale n.320 - nel corpo idrico Roggia Marcona delle acque di seconda pioggia decadenti dall'area "Parco Sud";

Considerato che le autorizzazioni di cui sopra risultano decadute e devono essere rinnovate ai sensi del nuovo Decreto Legislativo in materia d'acque 152/99, essendo stata abrogata la Legge 319/76;

Atteso che il Dott. Ing. Giacinto Filippelli, nato a Firenze il 09.06.47, in qualità di Legale Rappresentante della *Società ENEL S.p.a., Divisione Produzione, Direzione della Produzione Termoelettrica Nord-Ovest* con sede legale nel comune di Milano, in Corso Vercelli, n. 40, ed insediamento produttivo, consistente in un impianto termoelettrico di produzione di energia, nei comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo, in via Emilia 12/A, dichiarando che non sono state apportate variazioni di cui al comma 1, art.10 L. 319/76, ha presentato, in data



Provincia di Lodi

27/01/'99, domanda di rinnovo di autorizzazione allo scarico nei corpi idrici superficiali denominati Canale Muzza e Canale Scolmatore Belgiardino delle acque del ciclo produttivo dell'insediamento sito nei comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo;

Ritenuto di dover provvedere al rinnovo dell'autorizzazione degli scarichi dell'insediamento, che risultano così configurati:

1. Acque meteoriche non trattate decadenti dai tetti dei fabbricati, da vialetti interni e da piazzali ai punti di scarico individuati con le sigle C1, C2, C3, C4, nel corpo idrico ricettore denominato Canale Muzza ed anche ai punti di scarico C5, C6, C7, C8, nel corpo idrico ricettore denominato Canale Scolmatore Belgiardino;
2. Acque meteoriche non trattate decadenti dai tetti del fabbricato "ex officine" al punto di scarico individuato con la sigla C9, nel corpo idrico ricettore denominato Roggia Marcona;
3. Acque meteoriche di seconda pioggia decadenti dall'area "parco sud" al punto di scarico individuato con la sigla V5, nel corpo idrico superficiale denominato Roggia Marcona;
4. Acque meteoriche non trattate decadenti dall'area "parco sud" al punto di scarico individuato con la sigla V6, nel corpo idrico superficiale denominato Roggia Marcona;
5. Acque reflue non trattate del processo produttivo, consistenti in acque di raffreddamento dei condensatori dei gruppi Gr 5 e Gr 6, ed acque reflue depurate provenienti dall'Impianto Aziendale di Trattamento di Acque Reflue, alle due bocche di scarico individuate con la dicitura Opere di Scarico, nel corpo idrico ricettore denominato Canale Muzza;
6. Acque reflue del processo produttivo, consistenti in acque di raffreddamento dei condensatori dei gruppi Gr 7 e Gr 8, alle due bocche di scarico individuate con la dicitura Opere di Scarico, nel corpo idrico ricettore denominato Canale Scolmatore Belgiardino.

Tenuto conto che i reflui industriali contaminati, le acque reflue domestiche dei servizi igienici e della mensa aziendale e tutte le acque meteoriche contaminate o potenzialmente contaminabili vengono indirizzate all'Impianto Trattamento Acque Reflue costituito da una sezione chimico-fisica di trattamento e da una separata sezione biologica di trattamento convogliate entrambe in una vasca finale, collegata a sua volta alle due canalizzazioni di scarico delle acque di raffreddamento dei gruppi Gr 5 e Gr 6;

Atteso che l'autorizzazione di cui sopra è provvisoria e che l'autorizzazione definitiva verrà rilasciata dopo che un organismo tecnico di controllo - A.S.L., P.M.I.P. - attesterà il rispetto dei limiti di accettabilità delle acque di scarico previsti dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/'99;

Ricordato che ogni scarico, compresi i due scarichi parziali delle due sezioni di trattamento dell'Impianto Trattamento Acque Reflue, dovrà essere mantenuto nei limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D. Lgs. 152/'99;

Ricordato che, ai sensi del D. Lgs 152/'99 art. 45, comma VII°, l'autorizzazione deve essere rinnovata ogni quattro anni e che un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo;



Provincia di Lodi

Ricordato altresì che la modifica di destinazione d'uso, l'ampliamento, la ristrutturazione ed il trasferimento di attività in altro luogo comportano, ai sensi del D.Lgs 152/99 Art. 45, XI° comma, la richiesta di nuova autorizzazione allo scarico, ove prevista;

Tenuto conto che la disciplina regionale, di cui al comma VII° dell'Art. 45 del D.Lgs 152/99, può prevedere, per specifiche tipologie di scarichi di acque reflue domestiche, ove soggetti ad autorizzazione, forme di rinnovo tacito dell'autorizzazione concessa;

Dato atto che la seguente Determinazione non comporta alcun impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Provinciale;

DETERMINA

- Di rilasciare *alla Società ENEL S.p.a, Direzione Produzione, Divisione della Produzione Termoelettrica Nord-Ovest*, per le ragioni indicate in premessa, il rinnovo, con autorizzazione provvisoria, allo scarico delle acque reflue dell'insediamento produttivo Centrale Termoelettrica di Tavazzano -Montanaso Lombardo sulla base dello schema seguente e della allegata planimetria:
 1. Acque meteoriche non trattate decadenti dai tetti dei fabbricati, da vialetti interni e da piazzali ai punti di scarico, dotati di pozzetto di ispezione, individuati con le sigle C1, C2, C3, C4, nel corpo idrico ricettore denominato Canale Muzza ed anche ai punti di scarico, dotati di pozzetti di ispezione, C5, C6, C7, C8, nel corpo idrico ricettore denominato Canale Scolmatore Belgiardino;
 2. Acque meteoriche non trattate decadenti dai tetti del fabbricato "ex officine" al punto di scarico, dotato di pozzetto di ispezione, individuato con la sigla C9, nel corpo idrico ricettore denominato Roggia Marcona;
 3. Acque meteoriche di seconda pioggia decadenti dall'area "parco sud" al punto di scarico, dotato di pozzetto di ispezione, individuato con la sigla V5, nel corpo idrico superficiale denominato Roggia Marcona;
 4. Acque meteoriche non trattate decadenti dall'area "parco sud" al punto di scarico, dotato di pozzetto di ispezione, individuato con la sigla V 6, nel corpo idrico superficiale denominato Roggia Marcona;
 5. Acque reflue non trattate del processo produttivo, consistenti in acque di raffreddamento dei condensatori dei gruppi Gr 5 e Gr 6, ed acque reflue depurate provenienti dall'Impianto Aziendale di Trattamento di Acque Reflue, alle due bocche di scarico, dotate di sistema ispezionabile, individuate con la dicitura Opere di Scarico, nel corpo idrico ricettore denominato Canale Muzza;
 6. Acque reflue del processo produttivo, consistenti in acque di raffreddamento dei condensatori dei gruppi Gr 7 e Gr 8, alle due bocche di scarico, dotate di sistema ispezionabile, individuate con la dicitura Opere di Scarico, nel corpo idrico ricettore denominato Canale Scolmatore Belgiardino.
- Di imporre *alla Società ENEL S.p.a, Direzione Produzione, Divisione della Produzione Termoelettrica Nord-Ovest*, l'installazione di due pozzetti di ispezione, indicati in planimetria



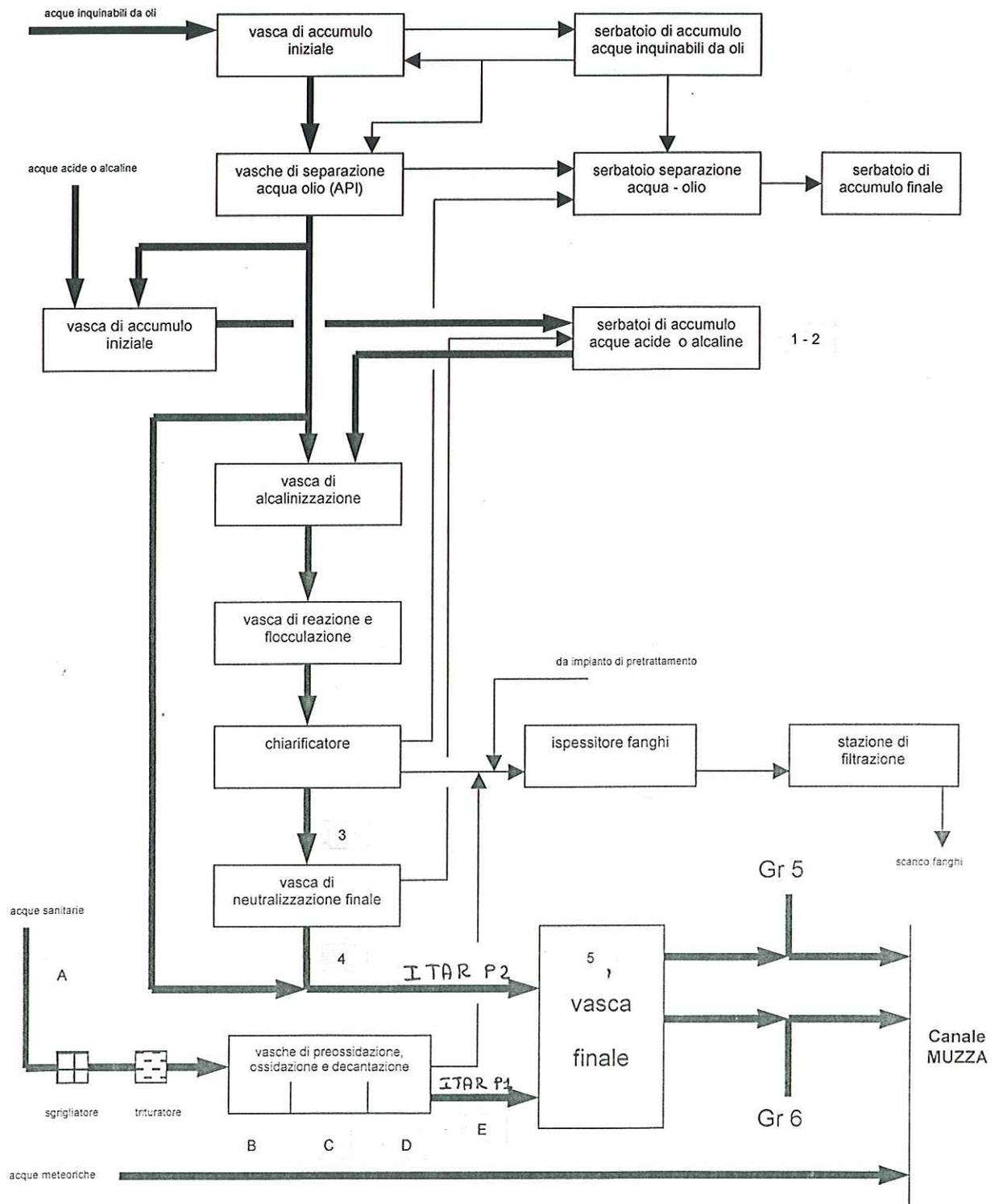
Provincia di Lodi

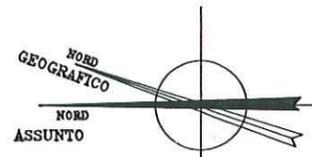
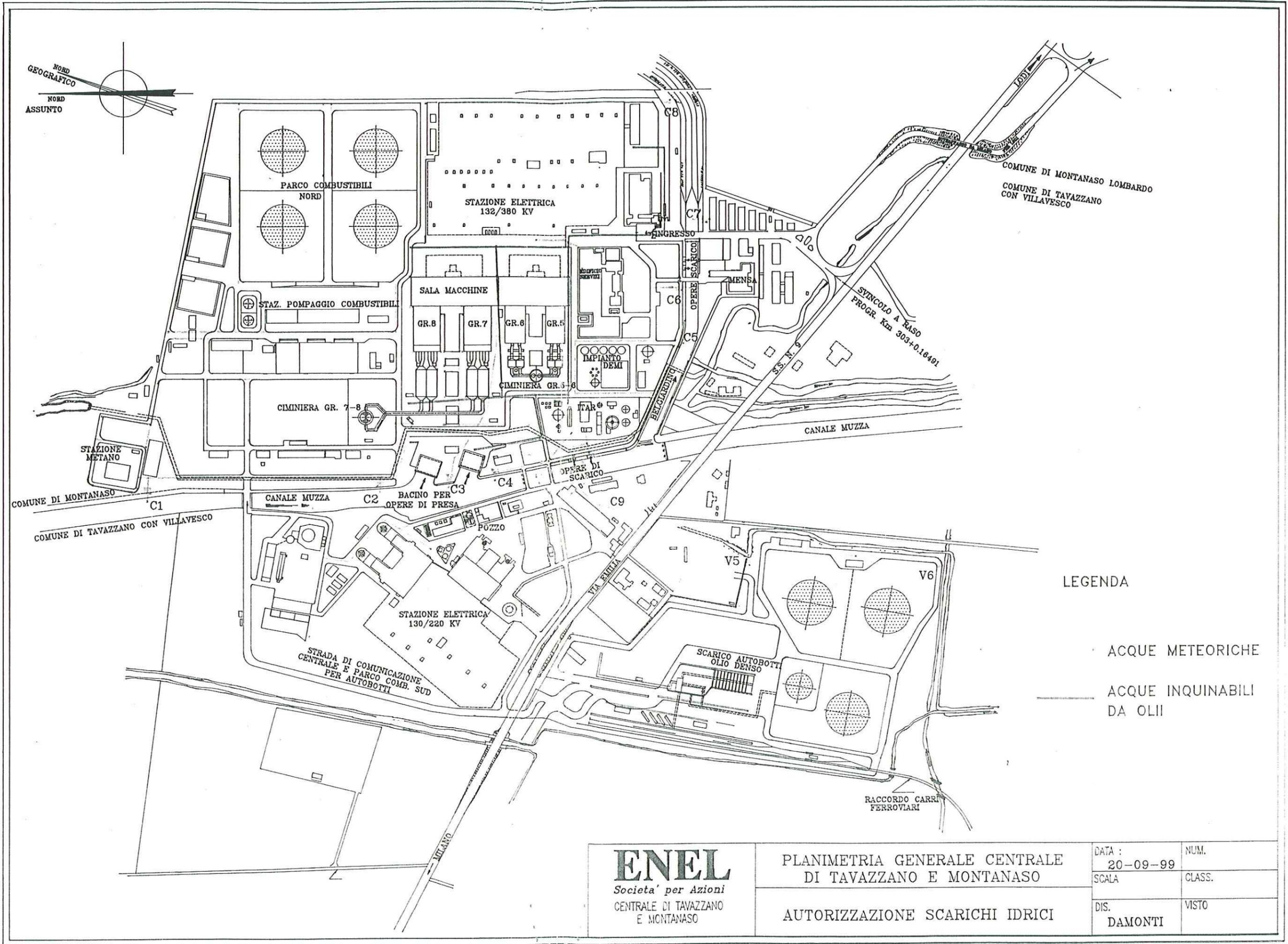
con ITAR P1 e ITAR P2, rispettivamente, sulle condotte di adduzione della sezione biologica di trattamento acque reflue domestiche dei servizi igienici e della mensa e della sezione chimico-fisica di trattamento delle acque reflue dei processi produttivi, per la verifica del rispetto dei parametri tabellari di legge, prima della loro miscelazione nella vasca finale.

- Di imporre alla *Società ENEL S.p.a, Direzione Produzione, Divisione della Produzione Termoelettrica Nord-Ovest*, di provvedere a tutte le procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di depurazione dell'Impianto di Trattamento Acque Reflue, a garanzia dell'efficacia dei sistemi di depurazione attuati.
- Di imporre alla *Società ENEL S.p.a, Direzione Produzione, Divisione della Produzione Termoelettrica Nord-Ovest*, entro due mesi dal rilascio di codesto rinnovo, con autorizzazione provvisoria, la presentazione, all'Amministrazione Provinciale, degli esiti delle analisi, fatte eseguire presso un Laboratorio di Analisi Certificato di Propria fiducia, comprovanti il rispetto dei limiti di accettabilità.
- Di richiedere all'A.S.L. di Lodi l'effettuazione dei controlli per la verifica del rispetto dei limiti di accettabilità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. Claudio Samarati

ALLEGATO 1 : Schema impianto ITAR





LEGENDA

ACQUE METEORICHE

ACQUE INQUINABILI DA OLII

ENEL Società per Azioni CENTRALE DI TAVAZZANO E MONTANASO	PLANIMETRIA GENERALE CENTRALE DI TAVAZZANO E MONTANASO		DATA : 20-09-99	NUM. CLASS.
	AUTORIZZAZIONE SCARICHI IDRICI		DIS. DAMONTI	VISTO

2. SC. D. 16



Provincia di Lodi

Settore
 Tutela territoriale ed ambientale
 Servizio
 Acqua, Aria ed Energia
 Ufficio Acqua
 N. prot. 21573, III.1, fasc. ASCIS
 Allegati n. 1

Lodi, **6 GIU. 2005**

Raccomandata A/R

Spett.le
 Endesa Italia S.p.A.
 Via Emilia 12/A
 26838 Tavazzano Con Villavesco

Spett.le
 ARPA Dipartimento di Lodi
 Via San Francesco, n.13
 26900 Lodi

Spett.le
 Comune di Tavazzano con Villavesco
 Piazza XXIV Novembre n. 1
 26838 Tavazzano con Villavesco

Spett.le
 Comune di Montanaso Lombardo
 Strada Provinciale 202 8/b
 26836 Montanaso Lombardo

Endesa Italia		A	Data	13/6/05
Centrale di Tavazzano		P	Prot.	614
CC		X	CSM	
PS			MEC	
ISA			ER	
X	CSE		PL	
	CHM	X	MA	MT
	CDE		SAI	PP
			LOG	
			CDG	
			APP	
			APP	
X	ARIS		TEC	PERS
Codice Archivio				8/P

Citare il numero di protocollo e la classificazione nella risposta

Oggetto: trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 310 del 31/05/2005

Si trasmette in allegato la Determinazione Dirigenziale n. 310 del 31/05/2005, avente per oggetto:
 "Endesa Italia S.p.A.

Preso d'atto dell'autocertificazione presentata ai sensi dell'articolo 18 commi 1 e 2c) della Legge n. 93 del 23/03/2001 relativa allo scarico, secondo quanto previsto dal D.lgs 152/99, nel Canale Muzza, nel Canale Belgiardino e nella Roggia Marcona di:

- a) acque meteoriche
- b) acque reflue domestiche
- c) acque del processo produttivo
- d) acque di raffreddamento

dello stabilimento sito nel Comune di Tavazzano con Villavesco – Montanaso Lombardo, Via Emilia 12/A ai sensi del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni."

Distinti saluti,



Dirigente del Settore
 Dott. Claudio Samarati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Paola Rosa
 Referente per l'istruttoria: Dott.ssa Lucia Fiumberti (tel. 0371/442336)

Servizio Acqua, Aria ed Energia
 Responsabile: Dott.ssa Paola Rosa
 E-mail: paola.rosa@provincia.lodi.it

Uffici: Acqua, Aria, Energia, Sviluppo
 sostenibile ed Agenda 21 locale

Via Achille Grandi, 6
 26900 LODI
 tel. 0371. 442.1
 fax 0371. 35173
 c.f. 92514470159



Provincia di Lodi

SETTORE TUTELA TERRITORIALE ED
AMBIENTALE
Servizio Acqua Aria ed Energia
Determinazione n° REGTA / 310 / 2005

Lodi 30-05-2005

(PRATA - 310 - 2005)

Oggetto: Endesa Italia S.p.A.

Presa d'atto dell'autocertificazione presentata ai sensi dell'articolo 18 commi 1 e 2c) della Legge n. 93 del 23/03/2001 relativa allo scarico, secondo quanto previsto dal D.lgs 152/99, nel Canale Muzza, nel Canale Belgiardino e nella Roggia Marcona di:

- a) acque meteoriche
- b) acque reflue domestiche
- c) acque del processo produttivo
- d) acque di raffreddamento

dello stabilimento sito nel Comune di Tavazzano con Villavesco – Montanaso Lombardo, Via Emilia 12/A ai sensi del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA TERRITORIALE E AMBIENTALE

visto il D.Lgs. 152/99, recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento, e le successive modifiche ed integrazioni;

visto, in particolare, l'art. 45, comma 6, del suddetto decreto, in base al quale, salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione allo scarico è presentata alla Provincia, ovvero al Comune se lo scarico è in pubblica fognatura;

richiamata la L.R. 62/85, recante la disciplina degli scarichi degli insediamenti civili e delle pubbliche fognature;

visto il Regolamento Locale d'Igiene;

vista la Legge Nazionale 93 del 23 marzo 2001 la quale prevede che, nel rispetto delle normative comunitarie, in sede di espletamento delle procedure previste dalle norme di cui al decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 - recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole - per il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di un impianto, ovvero per la reinscrizione all'Albo di cui alla norma prevista al comma 2, lettera b), le imprese che risultino registrate ai sensi del regolamento (CEE) n. 1836/93 del Consiglio, del 29 giugno 1993, e successive modificazioni, possono sostituire tali autorizzazioni o il nuovo certificato di iscrizione al suddetto Albo con autocertificazione resa alle autorità competenti, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni;

vista la autocertificazione presentata in data 5 marzo 2004, prot. prov. 9922 dal Dott. Signoriello Salvatore, nato a Cosenza il 5 giugno 1952 e residente a Lodi in Via Gera d'Adda n. 5, in qualità di Legale Rappresentante della società denominata Endesa Italia S.p.A. per la centrale termoelettrica di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo;

vista la copia conforme del certificato di registrazione EMAS n. 000032, ottenuto ai sensi del Regolamento (CE) n. 761/01 valido fino al 12 giugno 2006;

vista la Dichiarazione Ambientale 2002 convalidata, con valore di denuncia di prosecuzione delle attività attestante la conformità alle prescrizioni legislative e regolamentari;

ricordato altresì l'art. 45, comma 11, del D.Lgs. 152/99, in base al quale il trasferimento di attività, la variazione di destinazione d'uso, l'ampliamento o la ristrutturazione devono essere comunicate alla Provincia, che può adottare i provvedimenti che si rendessero eventualmente necessari, mentre, nel caso in cui si originino scarichi con caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle degli scarichi oggetto della presente Determinazione, deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico, ove prevista;

dato atto che la seguente Determinazione non comporta alcun impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Provinciale;

fatti salvi i diritti di terzi;

DETERMINA

Per le ragioni indicate in premessa:

1. di prendere atto della documentazione allegata all'autocertificazione presentata alla Scrivente;
2. di imporre alla ditta Endesa Italia S.p.A.:
 - a. il rispetto dei limiti di accettabilità imposti dalla tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99 per lo scarico in corpo idrico superficiale;
 - b. la corretta manutenzione ed agibilità dei pozzetti di ispezione e prelievo;
 - c. la manutenzione preventiva programmata, dei presidi di depurazione installati;
 - d. la presentazione del nuovo Certificato di Registrazione Emas, da inoltrare alla Scrivente dopo la data di scadenza del precedente (12 giugno 2006);
3. di considerare che lo scarico della Società Endesa Italia S.p.a. risulta autorizzato per 4 anni dal rilascio della presente Determinazione Dirigenziale e che dovrà essere presentata nuova autocertificazione prima della scadenza della presente;
4. di notificare la presente Determinazione alla Endesa Italia S.p.a, nonché di trasmetterne copia all'ARPA della Lombardia Dipartimento di Lodi e ai Comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Claudio Samarati